

# Riviera del Brenta

mestrecronaca@gazzettino.it

## L'INCHIESTA

Gli inquirenti dovranno stabilire se nel cantiere siano state rispettate le norme antinfortunistiche



Sabato 5 Febbraio 2022  
www.gazzettino.it

## Operaio morto a Jesolo, indagato il datore di lavoro

► È di omicidio colposo l'ipotesi di reato ► Fabio Da Prat, 46 anni, è stato travolto da una bombola di gas il 29 novembre

## DOLO

Ci sono sviluppi sulla morte di Fabio Da Prat, il 46enne operaio di Sambruson deceduto a Jesolo il 29 novembre, travolto da una bombola nel Palazzo del Turismo. È indagato con l'ipotesi di reato di omicidio colposo il datore di lavoro, A.S., 45 anni, legale rappresentante della Rg Impianti di Salzano, l'impresa per la quale la vittima era regolarmente assunta. Il Pubblico Ministero della Procura di Venezia, Christian Del Turco, titolare del fascicolo, per ora si è limitato a prendere questa decisione visto che non figurano altre iscrizioni nel registro degli indagati. A oltre due mesi dalla tragedia i familiari, l'anziana mamma Candida, il fratello Franco e Serena, la compagna dell'operaio che ha anche lasciato due figli, avuti dalla prima moglie da cui era separato, aspettano risposte per capire cosa sia successo, chiedono che venga fatta piena luce su quanto accaduto, assistiti da Riccardo Vizzi di **Studio3A:Valore** S.p.A e dall'avvocato Andrea Piccoli, del Foro di Treviso.



JESOLO La Casa del Turismo di piazza Brescia dove Fabio Da Prat (nel tondo in alto) è deceduto mentre stava controllando l'impianto antincendio

## Fiesso d'Artico

### Roberta Carraro eletta alla presidenza dell'associazione che raggruppa i volontari

Al via il primo appuntamento per l'associazione volontari Fiesso. Dopo due anni di inattività, l'associazione riparte con una nuova presidentessa, Roberta Carraro, conosciuta anche per l'impresa di pompe funebri familiare. «L'associazione ha diversi nuovi soci - dice Roberta Carraro - principalmente amici, compaesani, che amano questo paese, proprio come lo amo io, Fiesso d'Artico a me ha donato moltissimo. Fondamentali saranno i giovani associati che porteranno il loro contributo di idee, di positività e freschezza». Vicepresidentessa

dell'associazione è Martina Marcato e segretaria Tatiana Perale. I prossimi giorni partirà il primo evento dell'associazione, che si terrà all'aperto. In occasione di San Valentino, dal 9 al 14 febbraio, i volontari appenderanno una cornice che si affaccerà sul Naviglio. Questa installazione, dietro al comune, sarà un invito a scattare un selfie per le persone che si ama. Le foto dovranno poi essere pubblicate nei social con l'hashtag #avf# lamoreaifiessedartico, le foto saranno poi valutate da una giuria che decreterà la vincitrice. (r.pas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gas, si sia trasformata in un 'razzo' impazzito che ha investito in pieno l'operaio non lasciando scampo. Cercherà di stabilirlo il P.M. Del Turco che, peraltro, non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia sulla salma. È un'indagine complessa, per la quale l'autorità giudiziaria si avvale degli accertamenti svolti dal Servizio Spisal dell'Asl 4 del Veneto Orientale e dai carabinieri di Jesolo, e che dovrà verificare se durante l'operazione finita in dramma siano state rispettate tutte le normative antinfortunistiche da parte del datore di lavoro, se la bombola fosse a norma, il che implica anche verifiche su chi l'ha fabbricata e chi l'abbia eventualmente revisionata in precedenza, o se vi siano state altre violazioni e carenze che potrebbero aver determinato l'evento.

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Oltre 28mila euro in buoni spesa elargiti ai poveri

► Grazie al lavoro dei volontari di Porta Amica

## DOLO

Oltre 28mila euro in buoni spesa e contributi per il pagamento di bollette distribuiti assieme a quasi settemila chilogrammi di alimentari e pane, e ad indumenti. È quanto elargito da Porta Amica che da alcuni anni raccoglie in via Dauli, nella sede inaugurata nel settembre del 2016 dall'allora parroco don Sandro Minarello, per conto dell'associazione San Vincenzo de' Paoli, la generosità di tanti doles e poi distribuisce quanto raccolto ai poveri del comune. «L'attuale situazione di incertezza, fa emergere vecchie povertà e ne evidenzia di nuove. - È quanto rilevano alla San Vincenzo - Noi non possiamo non dare una risposta alle persone fragili e a quelle vittime delle conseguenze del coronavirus, sia sul piano economico che sociale. Nel 2021 - osservano i volontari - le donazioni da parte dei singoli cittadini sono state generose ed, inoltre, si è usufruito dei fondi messi a disposizione dalla Diocesi con il Progetto Sostegno Sociale Parrocchiale». È continuata la collabora-

zione con l'Emporio solidale di Mirano ed è stato avviato un progetto di recupero del pane invenduto con un panificio locale. Atti di generosità che hanno consentito di consegnare 159 borse di indumenti o casalinghi a 54 famiglie, 14 italiane, 2 comunitarie e 38 extracomunitarie. 925 sono state le borse di generi di prima necessità distribuite a 63 famiglie, 28 italiane, 2 comunitarie e 33 extracomunitarie. Inoltre sono stati corrisposti 337 buoni spesa per complessivi 16.525 euro a favore di 37 famiglie, 13 italiane, 2 comunitarie e 22 extracomunitarie. Ancora vi è stato il sostegno alle famiglie bisognose attraverso 80 contributi a 25 nuclei per il pagamento delle bollette di utenze per complessivi 10.548,10 euro. A 28 famiglie sono stati consegnati 80 sacchetti di pane invenduto e generosamente offerto da un panificio locale di via Zinelli. Le numerose donazioni di generi alimentari presso il supermercato All o le raccolte alimentari svoltesi in Duomo hanno consentito la distribuzione di 6.607 chilogrammi di prodotti alle famiglie. Numeri che confermano come la situazione di bisogno economico sia sempre elevata e coinvolga in misura elevata anche le famiglie italiane. (L.Per.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOLO La sede di Porta Amica in via Dauli

## Calzaturieri in lutto, è morto Francesco Volpato

## RIVIERA

Grande cordoglio a Fossò e nel Distretto Calzaturiero della Riviera del Brenta: si è spento ieri, a 68 anni, Francesco Volpato, titolare del Calzaturificio Volpato Francesco & C. di Fossò. L'imprenditore lascia la moglie Olga e i figli Devis, Patrizia e Giorgia, tutti attivi da tempo nell'azienda. Appartene alla seconda generazione, nel 1995 ha raccolto il testimone dal padre Cesare, fondatore del calzaturificio di famiglia nel secondo dopoguerra. Strenuo difensore dei valori del marchio aziendale e del made in Italy, è stato per molti anni componente del Consiglio Direttivo di Acrob e vicepresidente dal 1996 al 2000.

Dal 2001 al 2011 è stato consigliere di Anci, oggi Assocalzatufieri, e ha inoltre partecipato ai lavori della Commissione sindacale. I suoi valori hanno sempre guidato la sua attività, favorendo il posizionamento dell'impresa rivierasca nei mercati internazionali.

«Francesco era una persona mite che si distingueva per l'attenzione al prossimo - lo ricorda commosso il presidente di Acrob, Gilberto Ballin - Un uomo di poche parole; quanto diceva non era mai banale. Per questo era considerato una voce autorevole, sia nel lavoro che nella comunità. Credeva nell'associazionismo e nel valore della rappresentanza, come ha dimostrato con il proprio impegno sia a livello nazionale che nel nostro distretto. Un



IMPRENDITORE Francesco Volpato aveva 68 anni

esempio su tutti, nel 2003 ha messo a disposizione la propria azienda per l'organizzazione dell'Assemblea annuale di Acrob». I funerali si svolgeranno lunedì 7 febbraio alle 15.30 nella chiesa Arcipretale di San Bartolomeo Apostolo di Fossò.

Anche il sindaco Alberto Barato si stringe alla famiglia nel cordoglio a nome dell'amministrazione e dei concittadini. «Apprendiamo con molto dispiacere che è mancato Francesco Volpato, un imprenditore della calzatura molto conosciuto ed apprezzato, un padre di famiglia esemplare. La nostra comunità si stringe intorno ai familiari, ai quali vanno le più sentite condoglianze».

Sara Zanferrari  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mira

### Scade giovedì il bando per partecipare alle attività del Servizio civile nazionale

All'interno dei servizi del Comune, 6 posti disponibili per giovani che partecipano al Servizio civile nazionale. Scade giovedì prossimo, 10 febbraio, alle 14 il termine per presentare le candidature per partecipare al bando per il servizio civile attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo. I posti sono così distribuiti: uno all'interno del progetto Spazi di educazione sostenibile dei Servizi Sociali promosso da Consorzio Veneto Insieme e diversi partner tra cui il

Comune di Mira e finanziato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universal e cinque nel progetto "Porto sicuro - rigeneriamo la comunità in biblioteca", tre dei quali presso la biblioteca di Mira e 2 in quella di Oriago. Il bando è aperto a coloro che hanno la cittadinanza italiana, risiedono in uno degli Stati dell'Unione Europea, o di un Paese extra UE purché soggiornante in Italia, aver compiuto 18 anni e non aver superato il ventottesimo anno di età. Il servizio dura 12 mesi. L.gia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA